il Romanista

venga su eurekaddl.top

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo



L'INIZIATIVA LA ROMA A TESTACCIO VICINA AI PIÙ DEBOLI

Frenquelli Pag 5

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 162 Giovedì 13 giugno 2024



REAZIONE A CATENA

L'incastro L'arrivo di Dovbyk a Madrid aprirebbe le porte alla cessione di Omorodion, che l'Atletico valuta 40 milioni. Abraham potrebbe lasciare Roma e garantire questo tesoretto. La partita a scacchi è iniziata

Mirabella Pag 2-3

NAZIONALE

LA CARICA DI BRYAN

Iserlohn Parla Cristante: "Vogliamo ripeterci". Frattesi c'è

Stella Pag 9

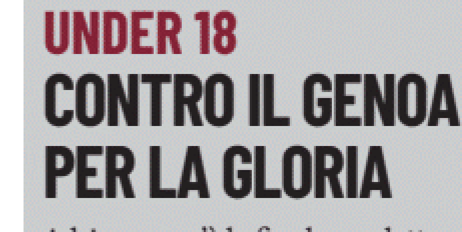
LA STORIA DI VALENTINA

ABBONAMENTI PER I DISABILI LA ROMA RIPRISTINA LE RATE

Un problema legato ai rinnovi del settore dedicato portato alla luce dalla segnalazione di una tifosa

Di Carlo Pag 5



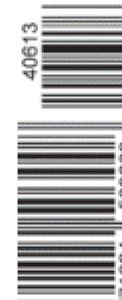


UNDER 18

CONTRO IL GENOA PER LA GLORIA

Ad Ancona c'è la finale scudetto Alle 20 il calcio d'inizio della gara

Fidanza Pag 10



IL MERCATO

IDEA INCASTRO CON L'ATLETICO PER OMORODION

Scenari Dovbyk ai Colchoneros può sbloccare lo spagnolo
La cessione di Abraham aprirebbe le porte al nuovo arrivo

Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu

Dopo settimane di meeting e riunioni tra Ghisolfi, Daniele De Rossi e Lina Souloukou, il mercato della Roma giorno dopo giorno entra sempre più nel vivo. A Trigoria hanno le idee chiare sulla linea progettuale da seguire per costruire la Roma del futuro e dopo aver individuato alcuni profili per rinforzare la rosa, ora è il momento di iniziare una lunga e dura partita a scacchi con i ds e con le varie società.

Occhi su Madrid
I primi pezzi della scacchiera iniziano a muoversi, sia in entrata che in uscita. Per il reparto offensivo la Roma ha messo nel mirino Samu Omorodion, centravanti di proprietà dell'Atletico Madrid che in questa stagione ha giocato in prestito all'Alaves. In Spagna il classe 2004 è considerato come uno dei talenti più promettenti della sua annata.

DI PROPRIETÀ DEL CLUB DI MADRID, È VALUTATO ATTORNO AI 30 MILIONI. 9 GOL IN LIGA CON L'ALAVES

Le sue caratteristiche tecniche si sposerebbero alla perfezione con le linee guida giallorosse: straripante fisicamente, giovane e dotato di una grande corsa. Dopo l'ottima annata disputata ne La Liga, i Colchoneros vorrebbero tenerlo e provare a puntare su di lui, ma il possibile arrivo in estate di Artem Dovbyk, chiuderebbe le porte allo spagnolo. Il centravanti ucraino ha una clausola rescissoria di 40 milioni di euro, stessa cifra chiesta dagli spagnoli per Omorodion, ma la Roma spera in uno sconto. Questi sono i pezzi della scacchiera che si muovono sul suolo di Madrid, mentre nella Capitale Abraham sarà la pedina fondamentale per provare a chiudere questo cerchio.

A destra: Samu Omodorion esulta dopo il gol segnato al Villarreal; nell'altra pagina: Raoul Bellanova con la maglia della Nazionale e Tammy Abraham in azione nella gara contro il Napoli GETTY IMAGES

TOTTENHAM WEST HAM ED EVERTON METTONO TAMMY NEL MIRINO. LA ROMA ATTENDE LE OFFERTE

Premier su Tammy
Nella lista dei possibili partenti in casa giallorossa spunta anche il nome di Abraham, con la Premier League che ha puntato gli occhi sul centravanti. Attualmente l'inglese pesa 16 milioni bilancio e basterebbero circa 20 milioni per creare plusvalenza, ma la richiesta della Roma si aggira su cifre più elevate, ma accessibili ai club inglesi. Tottenham, Everton e West Ham sono sulle tracce di Tammy, che non ha mai nascosto la grande voglia di tornare in patria.

Sogno Chiesa
L'obiettivo più grande di questo mercato ha un nome e un volto: Federico Chiesa. Due giorni fa è andato in scena il tanto atteso incontro tra Ghisolfi, Ramadani e Lina Souloukou, compiendo un primo passo importante. L'esito è stato positivo, con il 7 bianconero che sembrerebbe attratto dal progetto della Roma. De Rossi







continua a "spingere" e lo attende a Trigoria con ansia, ma nel mentre il talento azzurro vuole sfruttare la vetrina dell'Europeo per valorizzarsi ulteriormente. La strada è tracciata, ma ora bisogna percorrerla con calma e collaborazione.
Del futuro di Chiesa ne ha parlato anche Maurizio Romei (a *ilbianconero.com*), il primo presidente del calciatore quando giocava nella Settignanese: «Ci siamo messaggiati due giorni fa dopo l'amichevole dell'Italia. Gli ho chiesto se resta alla Juve e mi ha detto che sta valutando anche altre situazioni, soprattutto all'estero. Alla Juventus resterebbe, ma sta aspettando di parlare con Thiago Motta». Nella lista degli obiettivi della Roma è presente anche Suslov e ai microfoni di *TvPlay* è intervenuto il suo procuratore: «Ci sono 7-8 club interessati a lui, tra cui la Roma. Dopo l'Europeo vedremo». ■

MAURIZIO ROMEI, PRIMO PRESIDENTE DI CHIESA: «FEDERICO VALUTERÀ ANCHE SOLUZIONI ALL'ESTERO»

L'EX TECNICO
Mou: «I tifosi della Roma i più fedeli»

Intervistato da TNT Sports Football, José Mourinho ha risposto ad alcune domande, tra le quali quella sul trofeo a cui è più legato: «Scelgo sempre l'ultimo, perciò la Conference». Dopodiché, sui migliori tifosi avuti in carriera, Mou ha detto: «I romanisti sono i più fedeli».

L'ANALISI
Giovane, forte e dominante Ecco la punta del domani

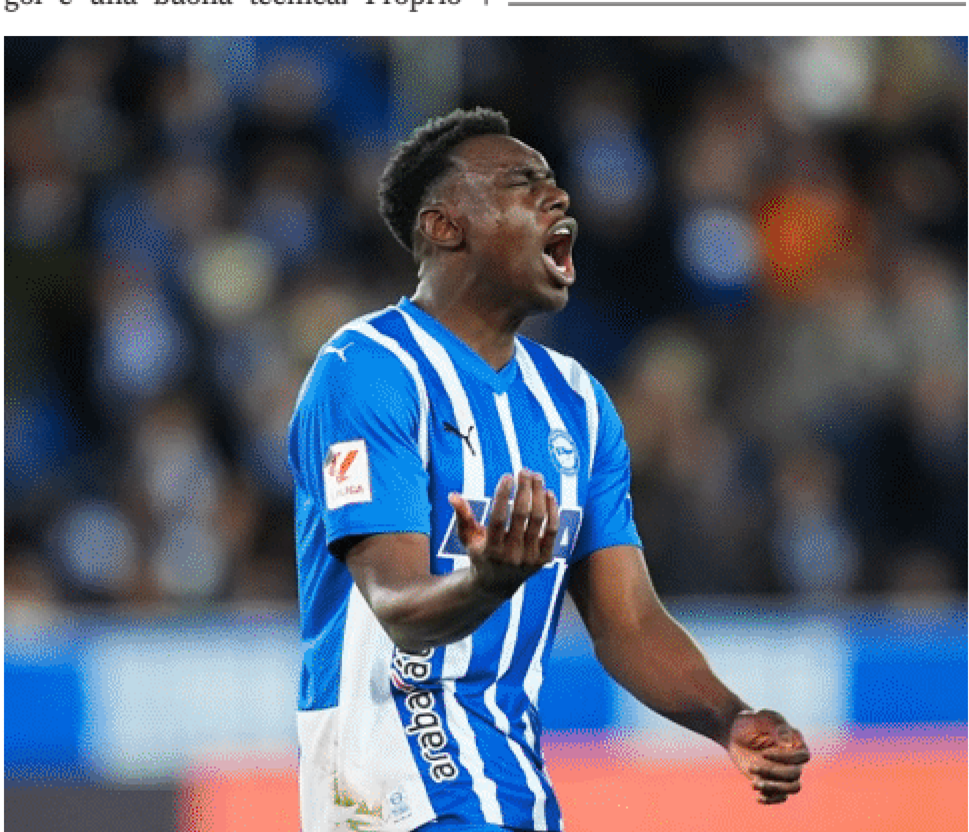
L'identikit Sono 9 i gol in 35 presenze nella Liga 23-24 per il centravanti

Lorenzo Paielli

Potenza fisica, velocità e senso della posizione sono tre delle migliori caratteristiche di Samu Omorodion, punta classe 2004 di proprietà dell'Atletico Madrid. Il giovane calciatore spagnolo di origine nigeriane, ha trascorso quest'ultima stagione in prestito al Deportivo Alavés. L'annata appena passata dall'attaccante ha rappresentato la prima vera opportunità per il ragazzo nel calcio dei grandi, e Omorodion non ha deluso le grandi aspettative. Lo spagnolo ha iniziato la propria stagione col Granada, dove si è trasferito nel 2021 e dove è cresciuto. Un esordio col botto evidenziato da un gol nella sconfitta contro l'Atletico Madrid, la stessa squadra che lo ha poi acquistato circa una settimana dopo. Dopo aver siglato un contratto di 5 anni coi Colchoneros, Omorodion è stato poi prestato al Deportivo Alavés fino al termine della stagione. Con la maglia biancoblù, l'attaccante ha siglato 8 gol in 34 presenze. Sono dunque 9 le reti totali nella sua prima stagione ad alti livelli: una campionato positivo, in cui la punta ha sfiorato la doppia cifra e in cui ha messo in luce tutte le sue qualità. Una prestanza fisica importante: - 193 cm per 87 kg di muscoli - abbinata ad una velocità notevole nell'accelerazione che ricordano un po' il profilo di Lukaku, se pur ancora troppo presto per fare paragoni azzardati. Nonostante ciò, Omorodion ha già dimostrato un gran fiuto del gol e una buona tecnica. Proprio per questo motivo ha già attirato su di sé le attenzioni dei club europei, e l'Atletico Madrid che ne conosce il potenziale, ha fissato il prezzo: 40 milioni di euro. Sarà difficile strapparlo agli spagnoli per una cifra così elevata, ma l'attaccante rappresenta il profilo da cui la Roma vorrebbe ripartire col progetto targato De Rossi-Ghisolfi.

Da migliorare
Un fondamentale da migliorare - assolutamente normale vista la giovanissima età - è la freddezza sotto porta. Il centravanti spagnolo in questa stagione ha sbagliato qualche gol facile di troppo come ci confermano le statistiche mel rapporto tra expected gol e gol segnati. Tendenzialmente un attaccante chiude con un numero di reti segnate superiore agli xg ma Omorodion ha chiuso con 9 firme personali a fronte di 12 xg. 9 centri quindi a fronte di potenziali 14-15 sigilli che il centravanti avrebbe potuto realizzare. Nonostante il dato non sia positivo, i margini di miglioramento sono evidenti. L'età può avere sicuramente influito su questo dato che, se dovesse essere limato, potrebbe renderlo un centravanti da grande squadra. ■

193 CENTIMETRI E 87 KG ABBINATI A UNA GRANDE VELOCITÀ. DA MIGLIORARE LA FREDDEZZA SOTTOPORTA MA L'ETÀ È DALLA SUA PARTE


Omorodion impegnato in campo durante Deportivo Alavés-Maiorca GETTY IMAGES

LA STRATEGIA
De Rossi, Ghisolfi e il ritorno al futuro Bilanci meno pesanti e più prospettiva

Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

In principio era Tiago Pinto e la sua idea di calcio sostenibile. Visione comprensibile per un dirigente che si ritrova a dover fare i conti con un bilancio in miglioramento sì, ma sempre in perdita da una parte e i paletti imposti dall'Uefa dall'altra. Una visione in contrasto però, con l'urgenza della vittoria portata da un profilo come quello di José Mourinho, più legato al qui e ora che all'attesa.

Oggi, tre anni più tardi rispetto alla genesi romanista citata all'inizio, siamo di fronte ad una nuova partenza, con Florent Ghisolfi e Daniele De Rossi a sostituire i due portoghesi di cui sopra. L'obiettivo rimane quello di tornare a vincere, nel più breve tempo possibile, ma questa volta i pensieri di ds - o responsabile dell'area tecnica, se preferite - e allenatore sembrerebbero più in sintonia.

Dopo estati a caccia del grande affare "low cost" per quel che riguarda il cartellino, anche a costo di gonfiare un monte ingaggi - terzo in Serie A sotto soltanto a Juventus e Inter - arrivato a sforare i 100 milioni netti l'anno, da Trigoria filtra una prospettiva diversa. L'input ora è quello di "creare valore". Stop quindi a giocatori in prestito, che l'anno scorso hanno rappresentato oltre il 25% della rosa, e caccia a investimenti futuribili.

Una strada, a dire il vero, tracciata in qualche modo dall'ultimo colpo targato Pinto: l'acquisto a 15 milioni - tra parte fissa e bonus - di Baldanzi dall'Empoli. Un esborso economico importante da spalmare però sui 4 anni e mezzo di contratto firmati con il toscano. Un discorso che, se applicato, spiega perché un eventuale acquisto di Omorodion, valutato intorno ai 35 milioni di euro, potrebbe risultare "alla portata" rispetto ad un Lukaku in prestito. Allo spagnolo, classe 2004, si potrebbe offrire un accordo fino al 2029, dividendo l'investimento su cinque esercizi per un totale stimabile intorno ai 7 milioni a bilancio. A questi va aggiunto l'ingaggio e, considerando che Samu l'anno scorso ha percepito poco più di 350mila euro l'anno, difficilmente a lordo lo stipendio potrebbe superare i 3 milioni. Totale a bilancio: 10 milioni. Un solo anno di Big Rom, senza voler fare alcun paragone tecnico, è costato 16 milioni, tra prestito e stipendio.

Con la differenza che a fine stagione uno torna al Chelsea, l'altro, eventualmente, può essere ceduto, generando valore. Due filosofie opposte, unite dall'unico obiettivo: fare grande la Roma. ■


Florent Ghisolfi (39 anni) a Fiumicino MANCINI

DA LUKAKU ALLO SPAGNOLO, L'IDEA È ABBATTERE IL MONTE INGAGGI, INVESTENDO ANCHE MOLTO SU GIOVANI FUTURIBILI

LA STORIA

«IO SENZA LA MIA ROMA PROPRIO NON SO STARE»

Dai social Il tweet virale di Valentina e la vicenda abbonamenti per disabili

Uno scatto che ritrae la tifosa Valentina allo Stadio Olimpico, durante una sfida casalinga della Roma

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Superiamo gli ostacoli, di ogni forma e natura. E la vita di Valentina, di ostacoli, ne ha incontrati tanti. Non tutti superati, ma tanti arginati, con voglia, caparbietà e sospinta dall'amore per la Roma. 51 anni all'anagrafe, oltre 40 al seguito dei colori giallorossi, dall'83 ad oggi. Abbonata da diversi anni, la sua storia è diventata virale sui social pochi giorni fa quando, dal suo account "Cosaseiperme", aveva denunciato un disservizio che negava la rateizzazione per il pagamento della quota del suo rinnovo: «La procedura non è mai cambiata per noi. Si contatta il call center, si lasciano i dati, anche dell'accompagnatore, e si paga tramite carta di credito o con rateizzazione. Quest'anno, invece, si doveva compilare un form dove l'unica modalità di pagamento indicata era la carta di credito, nemmeno il bonifico». Un costo eccessivo per Valentina da saldare in un'unica soluzione, per questo ha sollevato il caso che è arrivato qualche ora dopo a Trigoria: «Dopo la mia segnalazione sono stata contattata, mi hanno spiegato che stanno risolvendo, con la speranza che entro il 18 giugno (quando chiuderà la fase dei rinnovi) ci sia modo di procedere. Intanto hanno bloccato il mio posto, per evitare la beffa, oltre che il danno.

Una storia d'amore giallorossa

La vita di Valentina merita di essere raccontata. Perché la tormentata convivenza con una malattia genetica ossea ("Osteogenesi imperfetta") non ha mai rallentato la sua storia d'amore con la Roma. Nata l'8 maggio del 1983, quando s'imbattè in un fiume d'amore a tinte giallorosse. «Voglio essere una di loro, papà», la richiesta di Valentina. Pronta la risposta: «Operati, non posso portarti allo stadio in braccio». La malattia, che le ha procurato 13 fratture ossee nell'arco della vita, andava affrontata una volta per tutte. In Francia, qualche anno dopo, arrivò l'intervento che le permise di realizzare il suo sogno. Entrò all'Olimpico per la prima volta, con le stampelle, il 21 febbraio del 1988: «Si facevano ancora le amichevoli a febbraio, pensa che tempi. Battemmo 3-0 lo Young Boys». Sette giorni dopo la prima ufficiale contro la Juventus, un'altra vittoria. Un rapporto vissuto sempre con intensità, tra alti e bassi, la scelta di non rinnovare con Zeman, lo Scudetto vissuto da casa fino al ritorno allo stadio nel momento del massimo bisogno della sua Roma, quando rischiammo la retrocessione con Bruno Conti alla guida. Poi l'era Mourinho, l'abbonamento che torna realtà, il romanismo che divampa nel suo cuore.


UN DISGUIDO DI NATURA TECNICA AVEVA RESO IMPOSSIBILE PAGARE A RATE LA QUOTA DEL RINNOVO

Un club al suo fianco

Tante le iniziative che, negli ultimi anni, la Roma ha dedicato al mondo della disabilità: «Come "Superiamo gli ostacoli", davvero splendida. Vengono a prenderti a casa con mezzi Toyota e ti riportano a casa. Il problema resta l'inciviltà delle persone, di chi non aiuta il deflusso e prende a calci i mezzi dopo le gare o di chi occupa il posto dell'accompagnatore durante le partite, a volte rimanendo in piedi e ostacolando la visuale. Non è sempre facilissima la vita all'interno del settore». Ma Valentina non ha intenzione di mollare di un centimetro, sempre al seguito della sua Roma. Sperando che tra pochi giorni possa stringere tra le mani il suo nuovo abbonamento. ■

L'INIZIATIVA

IL CLUB PER LA CITTÀ VICINO AI PIÙ DEBOLI

A Testaccio L'evento a sostegno di "Salvamamme"

Leonardo Frenquelli
leonardo.frenquelli@ilromanista.eu

"Il Grande cuore di Roma", e della Roma, si può aggiungere. Nel pomeriggio di ieri si è avuta una nuova testimonianza di come il club giallorosso abbia a cuore i più deboli e bisognosi della propria città. Sulla linea delle diverse iniziative di solidarietà ideate o supportate dal club, ieri alla Città dell'Altra Economia a Testaccio si è tanuta l'inaugurazione dell'evento "Il Grande Cuore di Roma", a sostegno dell'associazione "Salvamamme" (un ente che dà supporto di ogni tipo alle famiglie in gravi condizioni economiche e sociali con tantissimi progetti).

Tutti insieme

Una giornata soleggiata e quasi estiva in cui il club romanista ha chiamato a raccolta buona parte dei volontari che fanno parte del "Community network", come i Roma Club, le parrocchie e le ASD, per renderli per un giorno degli eccezionali commessi giallorossi. Nell'ampio spazio aperto a Testaccio è stato organizzato un grande mercatino messo a totale disposizione di che ne ha più bisogno come donne vittime di violenza, senza fissa dimora, cittadini con pensione minima e molti altri in condizione di fragilità. Ciascuno dei presenti ha avuto modo di scegliere gratuitamente tra tantissimi gadgets, capi di abbigliamento, scarpe e altri oggetti utili che sono stati donati dalla Roma stessa, da aziende partner e dalle associazioni.

IERI POMERIGGIO IL VIA A "IL GRANDE CUORE DI ROMA", CON LE REALTÀ SOLIDALI A RACCOLTA. PRESENTE SOULOUKOU


La Ceo Lina Souloukou ieri alla Città dell'Altra Economia a Testaccio MANCINI

Il taglio del nastro

Si è cominciato con i saluti istituzionali e le presentazioni di rito, per poi dare il via a una serie di incontri centrati per lo più su maternità, la salute del bambino, la prevenzione degli incidenti stradali e di quelli domestici per soffocamento, oltre a fornire consulenze psicologiche, pediatriche e legali per un sostegno a trecentosessanta gradi per tutta la famiglia.

Un'altra conferma

A rappresentare la Roma c'era la Ceo Lina Souloukou, ma le personalità istituzionali al taglio del nastro della manifestazione erano molteplici: c'era chiaramente la Presidente di Salvamamme Maria Grazia Passeri, il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, la Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli, il Presidente della Regione Francesco Rocca e molti altri assessori e rappresentanti delle istituzioni coinvolte tra cui la Croce Rossa Italiana e Protezione Civile Arvalia, spesso coinvolte nelle iniziative per il sociale della società giallorossa. Non è un mistero che la Roma sia molto più di una squadra di calcio, ma iniziative, eventi e progetti del genere riaffermano costantemente il legame indissolubile del club, della squadra, con il suo territorio e chi lo vive. "Il Grande Cuore di Roma" è senza dubbio giallorosso. ■

CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

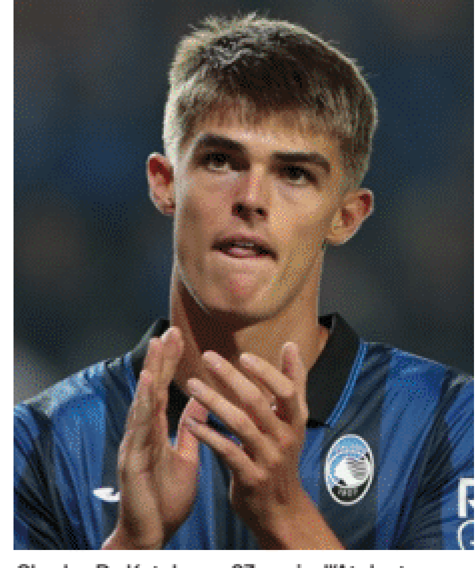
CALCIOMERCATO

Atalanta, De Keteleare resta. Al Milan 22 milioni per il riscatto

Sergio Carloni

Affare fatto. Dopo giorni di dubbi, relativi più che altro alla cifra elevata, l'Atalanta e il Milan hanno raggiunto l'accordo per il trasferimento a titolo definitivo in nerazzurro di De Ketelaere. Alla fine la Dea pagherà una cifra vicina ai 22 milioni di euro per trattenere il belga. Che potrebbe non essere l'ultimo "rinforzo" in attacco: l'interesse per Zaniolo non è un segreto e l'ex Roma ha messo in stand-by la proposta del Villarreal. Nelle prossime ore si cercherà di raggiungere un accordo. Anche la Fiorentina ha fatto un tentativo per il prestito.

DEA E VIOLA PUNTANO ZANIOLO. SZCZESNY E AL-NASSR IN STAND-BY: PROBLEMI TRA I DUE CLUB


Charles De Ketelaere, 23 anni, all'Atalanta dall'estate del 2023 GETTY IMAGES

La Juventus continua a essere uno dei club più attivi sul mercato. Mentre si continua a trattare per l'ingresso di Douglas Luiz con l'Aston Villa, Szczesny resta in uscita dal club bianconero. C'è l'Al-Nassr interessato, anche se adesso sembrano essere sorti problemi tra le due società in trattativa e l'affare potrebbe non decollare più. Restando in tema portiere, l'Inter resta vigile su Martinez del Genoa. Dopo l'addio la fine del prestito di Audero, i nerazzurri hanno individuato nello spagnolo il possibile secondo da affiancare a Sommer. E i rossoblù hanno espressamente avanzato la loro richiesta: 18 milioni di euro. Ma Martinez non è il solo attenzionato: la dirigenza ha incontrato l'agente di Jorgensen del Villarreal, tra i preferiti. Intanto, l'Inter ha chiuso per il centrocampista classe 2006 Topalovic, proveniente dal Domzale.

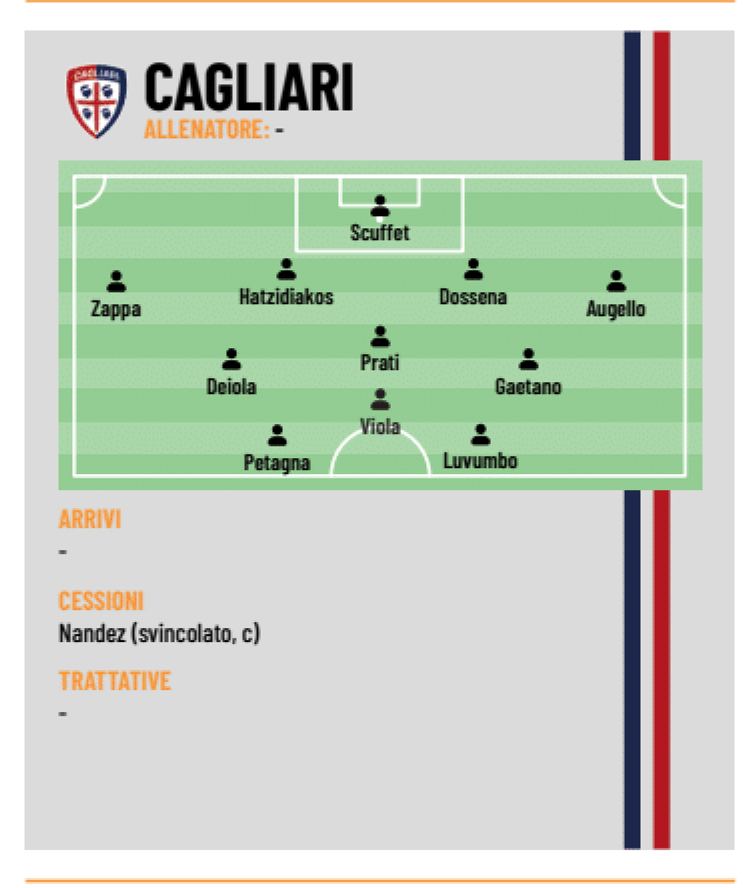
Sul mercato sono proiettate anche le squadre neo-promosse. La prima è il Parma, interessato a Tanganga: e ieri si è tenuto un incontro con gli agenti del giocatore per cercare di capire la fattibilità del suo approdo in Emilia-Romagna. Anche se, al momento, il difensore francese (che andrà in scadenza col Tottenham il prossimo 30 giugno) non è una priorità. ■





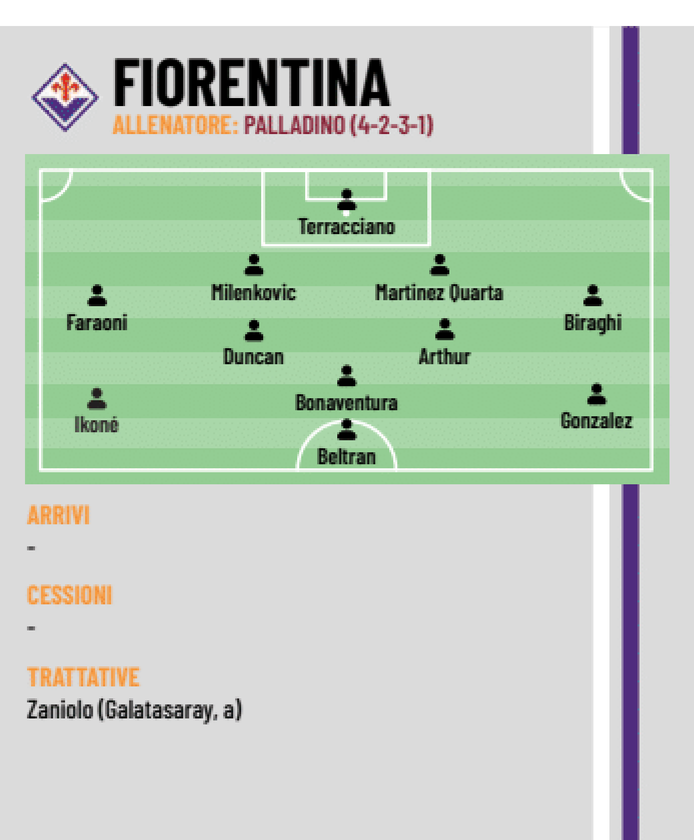
IN ROSSO I NUOVI ARRIVI



















CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

INTER
ALLENATORE: INZAGHI (3-5-2)



ARRIVI
Taremi (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c)

CESSIONI
-

TRATTATIVE
Martinez (Genoa, p), Jorgensen (Villarreal, p), Topalovic (Domzale, c)

JUVENTUS
ALLENATORE: MOTTA (3-5-2)



ARRIVI
-

CESSIONI
De Winter (Genoa, d), Kaio Jorge (Cruzeiro, a)

TRATTATIVE
Douglas Luiz (Aston Villa, c), Di Gregorio (Monza, p), Greenwood (Manchester United, a)

LAZIO
ALLENATORE: BARONI (4-3-3)



ARRIVI
-

CESSIONI
Luis Alberto (Al Duhail, c), Felipe Anderson (svincolato, a)

TRATTATIVE
-

LECCE
ALLENATORE: GOTTI (4-3-3)



ARRIVI
Pierret (Quevilly-Rouen, c)

CESSIONI
-

TRATTATIVE
-

MILAN
ALLENATORE: -



ARRIVI
-

CESSIONI
Giroud (svincolato, a)

TRATTATIVE
Zirkzee (Bologna, a), Cash (Aston Villa, d)

MONZA
ALLENATORE: NESTA (3-4-3)



ARRIVI
Forson (svincolato, a)

CESSIONI
-

TRATTATIVE
-

NAPOLI
ALLENATORE: CONTE (3-4-3)



ARRIVI
-

CESSIONI
-

TRATTATIVE
Hermoso (Atletico Madrid, d)

PARMA
ALLENATORE: PECCHIA (4-2-3-1)



ARRIVI
-

CESSIONI
Zagaritis (svincolato, d)

TRATTATIVE
Tanganga (Tottenham, d)

TORINO
ALLENATORE: -



ARRIVI
-

CESSIONI
-

TRATTATIVE
-

UDINESE
ALLENATORE: RUNJAIC (3-5-2)



ARRIVI
-

CESSIONI
-

TRATTATIVE
-

VENEZIA
ALLENATORE: VANOLI (3-5-2)



ARRIVI
Altare (Cagliari, d)

CESSIONI
-

TRATTATIVE
-

VERONA
ALLENATORE: -



ARRIVI
-

CESSIONI
-

TRATTATIVE
-

UN GIORNO AL VIA

UNA POLTRONA PER TRE

Il girone dell'Italia Azzurri, Spagna e Croazia si contenderanno presumibilmente la leadership Furie Rosse in fase di transizione. Occhio all'Albania di Sylvinho: 4 gol subiti nelle qualificazioni







A sinistra Luka Modric, capitano della Croazia, durante un allenamento recente. A destra: sopra, il Ct della Spagna Luis de la Fuente e, sotto, Marash Kumbulla con la maglia e la bandiera dell'Albania GETTY IMAGES

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

Non ce ne vogliano Francia, Olanda, Polonia ed Austria, ma il Gruppo B - quello di cui fa parte anche l'Italia - è senza dubbio il più difficile di Euro2024. Non soltanto perché tre squadre su quattro hanno disputato almeno una finale Mondiale negli ultimi vent'anni, ma anche perché Spagna e Croazia - proprio come gli Azzurri - sono tutte tra le candidate ad arrivare in fondo, o quasi. Difficile pronosticare chi chiuderà in testa al girone: gli slavi, dal 2017 sotto la guida di Zlatko Dalic, hanno chiuso le qualificazioni al secondo posto, alle spalle della sorprendente Turchia, in un raggruppamento obiettivamente semplice (lo completavano Galles, Armenia e Lettonia); le Furie Rosse di Luis de la Fuente hanno maramaldeggiato nel Gruppo A, raccogliendo 21 punti in 8 partite contro Scozia, Norvegia, Georgia e Cipro. A completare il quartetto l'Albania, autentica outsider che sulla carta può apparire spacciata, ma che va considerata invece come una mina vagante a tutti gli effetti. Saranno proprio Kumbulla e compagni i primi avversari della Nazionale, sabato sera al Westfalenstadion: sarà l'occasione per testare le reali ambizioni degli uomini di Sylvinho, brasiliano con un passato da calciatore nell'Arsenal. Ma vediamo in dettaglio caratteristiche, peculiarità e stelle delle tre avversarie dell'Italia.

Albania
Partiamo proprio con la nazionale che affronteremo per prima: leader nel Gruppo E (assieme alla Repubblica Ceca) nelle qualificazioni, le Aquile hanno incassato soltanto 4 reti in 8 gare, dimostrando di avere una difesa solida, con molte conoscenze italiane; oltre a Kumbulla, figurano Hysaj (Lazio), Ismajli (Empoli) e il capitano Djimsiti (Atalanta). Italiana anche l'ossatura centrale, con il leccese Ramadani, l'interista Asllani e Bajrami del Sassuolo. Solitamente giocano con il 4-3-3 o il 4-2-3-1: escluso a sorpresa dai convocati il bomber Cikalleshi, i calciatori da tenere d'occhio sono la punta Seferi (classe 1996 che gioca negli Emirati) e il 22enne Broja del Fulham.

Spagna
I fasti del quinquennio 2008-2012 sono lontani, questo è evidente: lo sa bene anche Luis de la Fuentes, subentrato a Luis Enrique dopo il deludente Mondiale qatariota. Il nuovo Ct ha creato un buon mix tra veterani (Nacho, Carvajal, Morata, Jesus Navas, Laporte) e giovani talenti (Pedri, Fermin Lopez, Ferran Torres); spicca il 2007 Lamine Yamal del Barcellona, che soltanto il 13 luglio compirà 17 anni. Pur senza Gavi, il centrocampo spagnolo ha una qualità impressionante. l'attacco sa come fare gol (25 centri in fase di qualificazione) e la difesa, se sostenuta a dovere, è assai difficile da perforare.

Croazia
Ormai prossimo ai 39 anni, Luka Modric è giunto presumibilmente all'ultimo valzer con la nazionale, di cui è capitano e leader indiscusso. Seconda ai Mondiali 2018 e terza nel 2022, la Croazia ha negli Europei un autentico tabù: dal 1996, anno della sua prima partecipazione, non è mai andata oltre i quarti di finale. Gvardiol, Stanisic, Kovacic, Brozovic, Pasalic e Perisic, oltre al già citato Modric, garantiscono all'undici titolare un livello alto; le perplessità riguardano le seconde linee e l'imprevedibilità di una squadra a volte troppo umorale. ■

Rosa Albania

Calciatore	Età	Ruolo
Berisha E.	35	P
Kastrati	27	P
Strakosha	29	P
Balliu	32	D
Mitaj	20	D
Hysaj	30	D
Ajeti	30	D
Djimsiti (C)	31	D
Mihaj	25	D
Ismajli	27	D
Kumbulla	24	D
Aliji	30	D
Gjasula	34	C
Bajrami	25	C
Laci	28	C
Berisha M.	20	C
Muci	23	C
Ramadani	28	C
Asllani	22	C
Abrashi	34	C
Manaj	27	A
Asani	29	A
Broja	22	A
Seferi	27	A
Daku	26	A
Hoxha	25	A

Rosa Spagna

Calciatore	Età	Ruolo
Raya	28	P
Remiro	29	P
U. Simón	27	P
Carvajal	32	D
Le Normand	27	D
Nacho	34	D
D. Vivian	24	D
Grimaldo	28	D
Laporte	30	D
J. Navas	38	D
Cucurella	25	D
Merino	27	C
F. Ruiz	28	C
Baena	22	C
Rodri	27	C
Zubimendi	25	C
Pedri	21	C
Fermin L.	21	C
Morata (C)	31	A
Joselu	34	A
D. Olmo	26	A
Ferran T.	24	A
N. Williams	21	A
L. Yamal	16	A
Oyarzabal	27	A
Ayoze P.	30	A

Rosa Croazia

Calciatore	Età	Ruolo
Livakovic	29	P
Labrovic	24	P
Ivusic	29	P
Stanisic	24	D
Pongracic	26	D
Gvardiol	22	D
Erlic	26	D
Sutalo	24	D
Sosa	26	D
Vida	35	D
Juranovic	28	D
Majer	26	C
Kovacic	30	C
Modric (C)	38	C
Brozovic	31	C
Vlasic	26	C
Pasalic Mario	29	C
Ivanusec	25	C
Sucic	21	C
Baturina	21	C
Kramaric	32	A
Perisic	35	A
Budimir	32	A
Petkovic	29	A
Pjaca	29	A
Pasalic Marco	23	A



Bryan Cristante e Davide Frattesi in campo durante una seduta di allenamento a Coverciano GETTY IMAGES

NAZIONALE

CRISTANTE CI CREDE: «VOGLIAMO RIPETERCI»

Iserlohn Allarme rientrato: Frattesi in gruppo, Barella no

Martina Stella
martina.stella@ilromanista.eu

Dopo una stagione da protagonista in giallorosso, ora Bryan Cristante vuole un'estate da sogno con l'azzurro dell'Italia. Il mediano ha parlato al portale dell'UEFA: «Ci sono tante squadre forti, l'Inghilterra la Francia, squadre con giocatori che hanno più esperienza europea, che hanno più coppe sulle spalle. Però siamo un'ottima squadra, una squadra giovane che ha voglia di crescere e dimostrare qualcosa durante il torneo. Abbiamo un allenatore davvero forte. Dobbiamo puntare al massimo senza porci limiti. Sappiamo di poterci giocare le nostre carte con chiunque. De Rossi? Ci sentiamo con il mister, abbiamo un bel rapporto, qualsiasi consiglio mi dà è sempre un piacere per me». Hanno parlato in conferenza stampa anche Buffon e Di Lorenzo. «Questa è una Nazionale che probabilmente è sottostimata – le parole del capo delegazione azzurro - ma molto competitiva. Prima di tutto per lo spessore umano dei ragazzi che la compongono, ed è la cosa che più mi ha sorpreso». Dello stesso parere è anche Di Lorenzo: «La concentrazione è massima su questa competizione, dove voglio far bene per accantonare la stagione mia e del Napoli».

DI LORENZO: «IL MIO FOCUS È TUTTO SULL'EUROPEO. FELICE DEL PERCORSO CHE MI HA PORTATO QUI, MA VOGLIO CONFERMARMI»

Le condizioni di Barella e Frattesi

Paura rientrata per Frattesi. Il centrocampista nerazzurro ieri pomeriggio è sceso regolarmente in campo per l'allenamento insieme al resto dei compagni. È la conferma che lo stop accusato nella seduta di martedì fosse solo a scopo precauzione, per evitare di sovraccaricare la muscolatura del mediano: Spalletti può sorridere, Frattesi sarà a disposizione del ct azzurro per la sfida d'esordio contro l'Albania.

Da valutare, invece, le condizioni di Barella e Fagioli. L'altro nerazzurro, fresco di rinnovo fino al 2029, ieri è rimasto in palestra, svolgendo lavoro aerobico e cyclette. Lavoro differenziato per il bianconero, anche lui alle prese con qualche fastidio muscolare. Serviranno quindi le prossime sedute di allenamento a Iserlohn per sciogliere gli ultimi dubbi. ■

ALLENATORI

Motta ufficiale alla Juventus Milan-Fonseca ora ci siamo

Eva Tambara

Alla lista ufficiale degli allenatori che nella prossima stagione 2024/2025 si siederanno sulle panchine delle squadre di Serie A, si è aggiunto il nome di Thiago Motta. Ieri la Juventus ha annunciato l'arrivo del tecnico brasiliano, che approderà alla corte bianconera. Lì lo attendono un contratto triennale e una squadra desiderosa di rivalsa, che non aspetta altro se non un rientro degno di nota nelle competizioni europee, da cui è rimasta fuori lo scorso anno.

L'ex centrocampista lascerà dunque il Bologna - ereditato da Italiano - dopo la qualifica ottenuta in Champions League (l'ultima risale al 1965) a siglare una stagione eccezionale nella storia della squadra rossoblù.

I ROSSONERI SI PREPARANO AD ACCOGLIERE L'EX ROMA; L'EMPOLI PUNTA TUTTO SU DI FRANCESCO DOPO IL SÌ DI NICOLA AL CAGLIARI

Anche il Monza ha annunciato Nesta - voluto da Galliani perché considerato simile a Palladino - come nuovo allenatore con un contratto annuale, mentre il Milan si prepara a rendere ufficiale il nome di Fonseca, la cui firma - secondo le ultime indiscrezioni di SkySport - dovrebbe arrivare oggi. Un altro allenatore ex-Roma è stato recentemente accostato a una squadra di Serie A: Di Francesco, reduce dal passaggio in B del Frosinone, è nel mirino dell'Empoli. La società toscana, che ha trovato la salvezza nell'ultima giornata di campionato contro la Roma, sta valutando tutte le possibili idee, in quanto sembrerebbe sempre più concreto l'addio di Nicola. Il tecnico piemontese ha scelto il Cagliari e ha già incontrato a Torino il direttore sportivo dei sardi Bonato, al lavoro per rimediare al vuoto lasciato in panchina da Ranieri. ■

Il nuovo tecnico della Juventus Thiago Motta, 41 anni GETTY IMAGES

In breve

PREMIER LEAGUE

Ratcliffe riconferma Ten Hag allo United

■ Ten Hag rimarrà al Manchester United: questa la decisione presa dalla dirigenza dei Red Devils. Ratcliffe terrà il tecnico olandese per altri 12 mesi, dopo che la sua permanenza sulla panchina dell'Old Trafford era stata in bilico per buona parte della stagione. La riconferma è probabilmente dovuta alla vittoria dell'FA Cup, ma dalla prossima stagione l'allenatore sarà affiancato dal nuovo ad Ashworth, che supervisionerà le trattative.

BUNDESLIGA

Sesko rinnova col Lipsia: contratto fino al 2029

■ Il Lipsia ha annunciato che Benjamin Sesko ha prolungato il suo contratto con il club tedesco fino al 2029. L'attaccante, dopo una strabiliante stagione d'esordio in Bundesliga con 14 reti segnate, era nel mirino di molti club, tra cui Arsenal e Manchester United. Il 21enne sloveno, attualmente in ritiro con la sua nazionale in vista di EURO 2024, rimarrà con la squadra allenata da Rose.

FEYENOORD

Priske rimpiazza Slot C'è l'annuncio ufficiale

■ Nella giornata di ieri il Feyenoord ha annunciato il suo nuovo allenatore: Brian Priske rimpiazzerà Arne Slot, ora sulla panchina del Liverpool. Il tecnico arriva dallo Sparta Praga e ha firmato un contratto fino al 2027.

TOTTENHAM

L'ex Napoli Ndombelé via a parametro zero

■ Si separano le strade di Ndombelé e del Tottenham. Il centrocampista francese non era più da tempo nel progetto degli Spurs e, con il contratto in scadenza a giugno 2024, le parti hanno deciso di separarsi ufficialmente. L'ex calciatore del Napoli sarà dunque disponibile a parametro zero.

TROFEO REVELLO

Under 21 di misura, ora "finalina" con la Francia

Pietro Laporta

Nella giornata di ieri allo Stade Marcel Roustan l'Italia Under 21 ha concluso con una vittoria il proprio girone nel Torneo Maurice Revello, competizione internazionale di calcio per club e nazionali giovanili. Gli Azzurrini allenati da Nunziata si sono imposti sull'Indonesia Under 20, vincendo 1-0 grazie ala rete di Antonio Raimondo, centravanti di proprietà del Bologna, che ha trascorso l'ultima stagione nella Ternana. Tanti i volti conosciuti in casa Roma tra quelli scesi in campo per l'Italia: dal talentino giallorosso Pisilli fino agli ex Faticanti e Volpato. È proprio il giovane giallorosso a trovare in area, intorno al 37° minuto, Raimondo con un bell'assist: il numero 9 è abile a ricevere palla e a girarla immediatamente in porta con un diagonale rasoterra di mancino che va ad infilarsi in porta alla sinistra del portiere. Nella ripresa poche emozioni, con i ragazzi di Nunziata bravi a non concedere praticamente nulla agli avversari.

Carmine Nunziata, ct dell'Italia Under 21 GETTY

Per l'Italia arriva dunque un successo importante per la classifica, vista la necessità di vincere per blindare il secondo posto: con Costa d'Avorio e Ucraina, vincitrici dei rispettivi raggruppamenti, che andranno a giocarsi la finale per il Trofeo Revello, la Nazionale si è dunque qualificata alla finale per il 3° posto, che giocherà contro la Francia domenica 16 giugno alle 14.30. ■

Europei Nuoto, primato per Paltrinieri nei 10km

■ Gregorio Paltrinieri può esultare. Agli Europei di Belgrado l'atleta si è aggiudicato la medaglia d'oro nella 10 chilometri maschile di nuoto di fondo. Un grandissimo successo, con il francese Marc-Antoine Olivier e l'ungherese David Betlehem che hanno chiuso rispettivamente al secondo e al terzo posto. Gli altri due italiani, Domenico Acerenza e Dario Verani, si sono posizionati sugli altri due gradini della top 5. Paltrinieri ha ottenuto il successo con il tempo di un'ora, 49 minuti e 12 secondi.

SETTORE GIOVANILE

L'UNDER 18 SI GIOCA LO SCUDETTO CON IL GENOA

La finale Stadio Del Conero di Ancona Diretta Dazn e VivoAzzurro TV alle 20

Davide Fidanza
davide.fidanza@ilromanista.eu

Ci siamo. Questa sera alle 20 allo Stadio Del Conero di Ancona la Roma Under 18 scenderà in campo nella finale scudetto contro il Genoa. I baby giallorossi cercehranno di conquistare il trofeo laureandosi come campioni nazionali di categoria al termine di una stagione entusiasmante e sicuramente positiva. Alcuni calciatori dell'Under 18 romanista quest'anno sono già passati in Primavera - Romano su tutti divenuto un titolare - mentre altri come Nardozi hanno potuto godere di alcune esperienze con la prima squadra di Daniele De Rossi. Basterebbe già questo come testimonianza dell'ottimo lavoro svolto ma, in aggiunta, ci sarà per l'appunto la possibilità di vincere il campionato. La Roma ha partecipato alla fase finale qualificandosi direttamente alle final four grazie al secondo posto in classifica ottenuto in stagione regolare alle spalle dell'Inter. In semifinale poi i baby giallorossi si sono dovuti giocare il pass per la fase finale contro l'Atalanta che, arrivata terza proprio alle spalle della Roma, aveva vinto lo spareggio dominando nella gara contro il Cagliari con un rotondo 4-0. Nel penultimo atto della competizione poi la Roma ha avuto la meglio sulla stessa Dea vincendo per 2-1 grazie ai gol di Solbes e Reale.

Gli avversari

Dall'altro lato del tabellone invece, le cose non sono andate secondo i pronostici. Quella che doveva essere una finale scritta per valori tra Roma e Inter non si giocherà mai con un Genoa che, arrivato quinto in stagione regolare e quindi con un playoff da giocare, ha fatto percorso netto riuscendo ad imporsi fino alla finale. Nel turno preliminare il grifone ha eliminato la Lazio con un sonoro 3-1mentre nella semifinale contro la capolista Inter il Genoa si è imposto con un pirotecnico 5-4 al termine dei tempi supplementari. Una partita folle che ha permesso a quella che è attualmente l'outsider del campionato di ottenere la qualificazione alla finale. La dinamica ricorda molto quanto visto nel campionato di Primavera; anche qui la finale Roma-Inter sembrava oramai scritta ma il Sassuolo in semifinale ha eliminato i nerazzurri con un roboante 3-1 per poi imporsi anche sui giallorossi in finale. Sarà di lezione quindi per i baby giallorossi per non sottovalutare l'impegno nonostante sulla carta siano più forti dei propri avversari. La gara in programma alle 20 sarà visibile in diretta su Dazn oppure su VivoAzzurro TV. ■

GRIFONE ALL'ULTIMO ATTO DEL TORNEO NAZIONALE DOPO AVER ELIMINATO L'INTER CAPOLISTA



I festeggiamenti della Roma Under 18 dopo il gol di Reale nel successo per 2-1 contro l'Atalanta in semifinale scudetto GETTY IMAGES

I VOSTRI MESSAGGI

«SIAMO GIÀ PIÙ DI 15MILA TIFOSI» «OMORODION È INTERESSANTE»



«Seguire la Roma per amore»

Lo scorso anno ci furono i rinnovi degli abbonamenti prima della semifinale di Europa League. Quest'anno siamo già 15.000. Chi segue la Roma lo fa per amore e non per i nomi roboanti del fantamercato. Forza Roma sempre!

GIOVANNI PALERMO

«Chiesa una scommessa»

Chiesa è sicuramente un buonissimo giocatore, ma è un altro che è sempre rotto e non è in grado di garantirti il 100% delle prestazioni. Siamo arrivati a un punto in cui non possiamo più permetterci di fare troppe scommesse.

GIGI ANG

«Un rischio altissimo»

Se veramente investono 40 milioni di euro su Omorodion, dopo una stagione da 9 gol, rimango perplesso. La società si prenderebbe davvero un rischio altissimo.

NICOLÒ BOGANI

«Ho paura ci stiano usando»

Sinceramente inizierei a concentrarmi su altro... ho paura che Chiesa e il suo procuratore vogliano utilizzare la Roma per arrivare ad altre squadre. Temo il Napoli e l'Inter.

VINCE ROMA

«È fortissimo»

Omorodion? Magari ci casca! È un calciatore forte e di grande prospettiva. E De Rossi se ci sa fare può renderlo fortissimo.

MATTIA MASULLI

«Cifre veramente alte»

Credo che le cifre per Omorodion siano veramente troppo alte. Spero si pensi anche ad altri reparti... non puoi "spendere tutto" o quasi, solo per l'attaccante.

LUCA ROMA

«Se Dybala resta...»

Se Dybala resta, la Roma deve pensare di prendere un suo doppione con la stessa qualità per compensare le partite che non giocherà a causa di infortuni che già conosciamo.

LIGHT MY WAYS

«Profilo ottimo ma...»

Omorodion come profilo ci sta, giovane e semisconosciuto, è un rischio ma non lo prenderei a quella cifra.

EMILIANO CESERI

IL POST

I double gol di Ronaldo

«Sono 22 le doppiette totali segnate da Ronaldo con il Portogallo. Nella classifica delle avversarie vittime delle sue doppiette, in vetta c'è l'Ungheria con 3, seguono Irlanda e Lettonia con 2»

OptaJose

«Va preso subito»

Omorodion è il mio preferito. Veloce, grintoso, grande e grosso. Ha fatto nove goal ma ne poteva fare benissimo trenta. Vent'anni. Va preso subito i.

ROBERTO LALLI

«Solo in questa città»

Solamente qui a Roma si critica un calciatore pur non conoscendolo minimamente. Ho letto solo critiche verso un ragazzo giovane che non sapremo mai se vestirà la nostra maglia. Solo in questa città accadono determinate cose.

CICCIO SAN

«Soldi da reinvestire»

Ho letto di un interessamento dell'Atalanta nei confronti di Zaniolo. Speriamo se lo prendano, magari potremmo ricavarci anche qualche soldo da reinvestire sul mercato.

MICHELE D'APUZZOI

«Troppe critiche»

Ho l'impressione che in questo periodo alla piazza non vada bene praticamente nulla. Leggo solamente critiche su critiche, qualsiasi nome esce in orbita Roma non va bene. Anche se prendessimo Messi ci sarebbe qualcuno che avrebbe da ridire.

CORRADO BOTTI

«Virerei su Kalimuendo»

Omorodion non mi fa impazzire. Ho avuto modo di vedere solo i video su YouTube e non mi ha impressionato. Sinceramente mi sembra un Abraham 2.0, a questo punto se fossi la società virerei su un profilo come Kalimuendo. Costa meno ma è comunque promettente.

COSTANTINO MIZZONI

«A 20 milioni ci può stare»

Simpatizzo per l'Alaves e penso che, soprattutto a quel prezzo, si possa prendere di meglio di Omorodion. A 40 è veramente troppo, ma a venti milioni è un altro discorso.

ERNESTO MIRTO

«Pensiamo ai terzini»

Ragazzi non iniziamo ad illuderci troppo sul nome di Chiesa. Abbiamo anche altri reparti da sistemare, con i soldi che dovremmo poi spendere per l'acquisto del calciatore bianconero potremmo sicuramente rimediare due buoni terzini. Quelli che abbiamo noi...

IVAN VOTTA

IL POST

Un muro in area

«Nessun altro giocatore oltre Lewis Dunk ha bloccato più tiri all'interno dell'area. Per il difensore il dato difensivo nella scorsa stagione di Premier League ha raggiunto quota 6 blocchi»



La foto pubblicata su Instagram da Leandro Paredes



Solbes e Golic esultano con la Dybalamask nella gara contro l'Atalanta

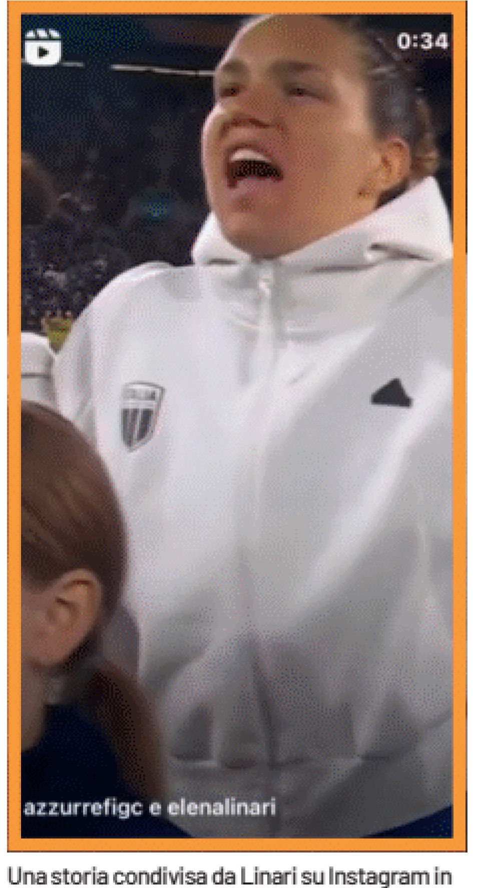
#ROMANISTAGRAM



Il post condiviso su Instagram da Sardar Azmoun



L'Europa League condivide il tatuaggio di De Rossi su Instagram



Una storia condivisa da Linari su Instagram in cui indossa la maglia della Nazionale



Giacinti si gode su Instagram alcuni momenti di relax



IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27,
00138 Roma
redazione@ilromanista.eu





@ilromanistaweb

@radio_romanista

ATLETICA LEGGERA

MAI COSÌ TANTA ITALIA

Roma 2024 Europei trionfali per gli azzurri con 24 medaglie, di cui ben 11 d'oro, l'ultimo nella 4x100 Dominio di Melluzzo, Jacobs, Patta e Tortu, che ancora una volta dà il meglio di sé nella staffetta

Luca Pelosi

"Roma 2024" doveva essere un mantra da ripetere tutto l'anno, ma doveva significare Olimpiadi. Un rimpianto che non passerà mai. Però "Roma 2024" significa anche il campionato europeo di atletica leggera più incredibile che ci sia mai stato per l'Italia, che chiude con 24 medaglie, di cui 11 d'oro. E chiude con la staffetta 4x100 che nel 2021 era stata oro olimpico, nel 2023 argento mondiale e che ieri è anche oro europeo. E ogni volta con una formazione leggermente diversa. Ieri la scelta è andata su Matteo Melluzzo, che ha corso la prima frazione in 10"45, stupendo tutti, forse anche se stesso, e passando a Marcell Jacobs il testimone per consentirgli di chiudere i giochi. Il suo 8.98 lanciato fa già capire come andrà a finire. E finisce con la vittoria italiana, con il 9.34 di Lorenzo Patta (grande tifoso romanista) in terza frazione e con un Filippo Tortu che ancora una volta regala il meglio di sé in staffetta. Il suo tempo lanciato è 8.95, il totale è 37.82, primato stagionale europeo. L'Italia non aveva mai vinto un oro nella 4×100 ad un Europeo. Ah, già, poi c'erano anche le altre: seconda l'Olanda con 38"46, terza la Germania con 38"52.





Da sinistra: Filippo Tortu, Lorenzo Patta, Lamont Marcell Jacobs e Matteo Melluzzo, vincitori nella 4x100, esultano col tricolore dopo la vittoria dell'oro; Larissa Iapichino nel salto in lungo che l'ha portata alla medaglia d'argento GETTY IMAGES

Le altre medaglie

Bellissimo l'argento di Larissa Iapichino nel salto in lungo, arrivato al termine di una gara di altissimo livello, in cui è partita da 6.82 e in pratica si è sempre migliorata fino ad arrivare al 6.94 che le ha dato la medaglia. L'oro è andato alla splendida tedesca Malaika Mihambo, che al secondo salto piazza un 7.22 che praticamente chiude i giochi per il primo posto. Il salto decisivo per Iapichino arriva proprio all'ultimo turno.

Pochi minuti dopo, Pietro Arese si prende uno storico bronzo, dietro all'imbattibile Jakob Ingebritsen e a Jochem Vermeulen nei 1500. E così Ingebritsen eguaglia Nadia Battocletti, due ori in due specialità individuali. L'ultima medaglia azzurra nei 1500 ad un Europeo, risaliva all'argento di Gennaro Di Napoli a Spalato 1990, 34 anni fa. Ingebritsen, come suo solito, è stato in fondo al gruppo fino a 500 metri dal traguardo e poi si è messo dietro tutti gli altri. Arese è spuntato negli ultimi 100 metri, finendo in 3.33.34.

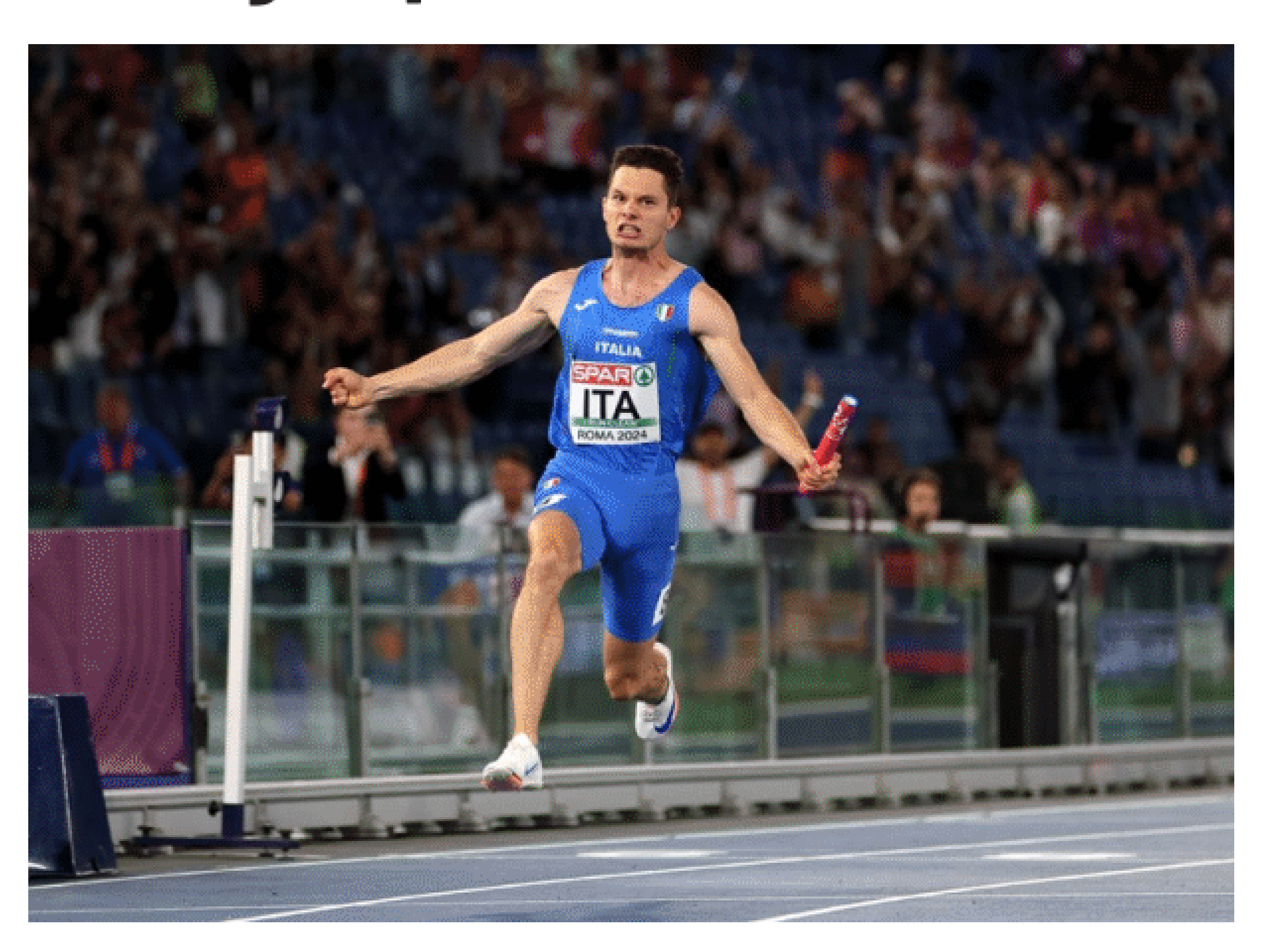
Splendido argento per la staffetta 4.400 maschile, con Alessandro Sibilio, argento nei 400 ostacoli, costretto al forfait a causa di un crampo accusato in fase di riscaldamento e con Riccardo Meli chiamato all'improvviso a entrare in gara. In prima frazione va Luca Sito, dopo il primo cambio l'Italia è seconda dietro al Belgio, ma Vladimir Aceti chiude la sua frazione in testa. Meli è secondo, Edoardo Scotti si mette in scia ad Alexander Doom, sembra sul punto di cedere ma trova chissà dove, forse anche nell'urlo dello stadio, la forza per resistere al ritorno della Germania. E con una frazione da 44.46 porta all'Italia l'argento con il tempo di 3'00"81, un centesimo meglio dei tedeschi.

Si piazza quarta con il record italiano la 4x400 femminile azzurra. Vince l'Olanda in scioltezza. Gli 800 done vanno alla britannica Keely Hodgkinson. Il ceco Jakub Vadlejch vince nel Giavellotto con 88.65. La Gran Bretagna vince la 4x100 femminile e nel Salto con l'Asta trionfa Armand "Mondo" Duplantis, che vince in 6.10 e fallisce tre tentativi di record del, appunto, "mondo". ■

GARA DI ALTISSIMO LIVELLO NEL LUNGO PER IAPICHINO, CHE PRENDE L'ARGENTO. STORICO BRONZO DI ARESE NEI 1500: L'ULTIMO NEL 1990

IL BILANCIO

Torneo da record per medaglie, presenze e ascolti in tv



Lo splendido trionfo della staffetta azzurra con l'arrivo al traguardo di Filippo Tortu nell'ultimo oro italiano nella competizione GETTY IMAGES

Il bilancio è positivo, con qualche voce negativa. Ciò che piace di più naturalmente è il risultato sportivo, sottolineato in una delle tante conferenze di ieri dal presidente Fidal Stefano Mei: «Siamo riusciti a vincere e dovremmo imparare da una squadra straordinariamente unita: c'è un concetto condiviso da tutti, ognuno va a tifare per gli altri. Adesso siamo la nazione più forte d'Europa nell'atletica». E grande merito va al dt Antonio La Torre, che guarda ai Giochi Olimpici: «Parigi sarà un'altra storia: questo non dobbiamo mai dimenticarlo. Sarà importante non disperdere tutte le sensazioni vissute qui». L'atletica stravince anche in tv con 3,5 milioni di spettatori su Rai 2 mercoledì e il 18,6 di share (picchi da 24%). È andata un po' meno bene con la tecnologia (è palese che tra false partenze segnalate male, altre attese fin troppo come quella dei 10.000 femminili, e problemi di misurazione nei salti qualcosa non ha funzionato) e con la vendita dei biglietti, soprattutto a causa dei prezzi. «Ci sono stati errori – ammette Mei - Gli Europei erano inizialmente previsti a fine agosto e quel periodo sarebbe stato meno favorevole».
Poi ci sono altri numeri e li racconta Diego Nepi Molineris, ad di Sport e Salute: «235.000 entrate al Foro Italico, 137.000 nell'Olimpico, 75.000 tra villaggio e Stadio dei Marmi, 15mila spettatori per la mezza maratona». Per una spesa di 23 milioni complessivi, con 12.8 milioni di contributo pubblico. Il resto finanziato da privati ed è stato raggiunto il break-even point. Un successo la Medal Plaza. E c'è un dato da non sottovalutare, sottolineato da Nepi: «Nessuno ha lasciato lo stadio dopo la gara clou. Una forma di rispetto e di amore per l'atletica». Che va amata, perché chi ama l'atletica ama tutto lo sport. ■

QUALCOSA DA RIVEDERE SULL'USO DELLA TECNOLOGIA. MEI AMMETTE: «C'È STATO QUALCHE ERRORE». LA MEDAL PLAZA È STATA UN SUCCESSO